



## **AGENZIA ENTRATE, MARTEDI' 2 APRILE SCIOPERO CON PRESIDIO** **- PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI E PER IL SALARIO ACCESSORIO -**

**OGGI i lavoratori e le lavoratrici dell'Agencia delle Entrate incrociano le braccia per l'intera giornata: SCIOPERO, indetto unitariamente da - Fp Cgil - Cisl Fp - Uilpa - Flp - IN TUTTA ITALIA.**

NO ai tagli e agli ingiustificati ritardi per l'erogazione del salario accessorio per gli anni 2016 e 2017, un salario dovuto perchè gli obiettivi sono stati tutti raggiunti grazie all'impegno di tutti i lavoratori del settore.

Un dato riconosciuto dallo stesso Direttore dell'Agencia Antonino Maggiore che, appena una settimana fa, alla presenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Tria, ha illustrato i positivi risultati ottenuti dall'Agencia nel corso del 2018, con oltre 19 miliardi di euro di incassi e, sul versante dei servizi a cittadini e imprese, con oltre 17,5 miliardi di euro di rimborsi.

I tagli del salario accessorio dovuto ai lavoratori scaturiscono da una interpretazione soggettiva di una norma legislativa che fino a ieri nessun organismo di controllo, Ragioneria generale dello Stato, Corte dei Conti e Funzione Pubblica, ha messo in discussione. Il reale motivo dei tagli e dei ritardi è il tentativo dell'Amministrazione di irrigidire le relazioni sindacali e, più in generale affievolire, seguendo l'indirizzo dei diversi governi che si sono succeduti, l'azione di contrasto all'evasione fiscale relegando l'Agencia delle Entrate ad una mera funzione di consulenza.

Negli uffici dipendenti dalla Direzione Provinciale di Trento (Trento, Rovereto, Riva del Garda, Borgo Valsugana, Cles, Cavalese, Tione), lavorano circa 280 addetti che, ogni anno, recuperano al fisco decine di milioni di tasse evase, oltre ad effettuare rimborsi ai cittadini per maggiori imposte versate (OLTRE 50 MILIONI NEL SOLO 2018).

Anche il Trentino, seppur più virtuoso delle altre regioni italiane, concorre al gravissimo fenomeno dell'evasione fiscale, vero cancro del Paese che indebolisce il sistema sociale e la tenuta universalistica dei servizi pubblici.

Queste lavoratrici e lavoratori hanno raggiunto e superato gli obiettivi previsti per gli anni 2016 e 2017 e pertanto è inaccettabile che adesso vengano tagliate le risorse per il salario legato a quelle performance.

La situazione in Via Brennero non è semplice: continue riorganizzazioni stanno mettendo a dura prova il personale dipendente e gli stessi contribuenti. Il proliferare delle norme tributarie e l'assenza di vedute programmatiche a medio/lungo termine da parte dell'Amministrazione rendono difficile o impossibile il lavoro dei funzionari, con conseguenti ripercussioni per l'intera utenza.

La mission dell'Agencia deve essere la lotta all'evasione fiscale e serve un chiaro impegno della parte Pubblica in tal senso. In caso contrario si rischia di fare dell'Agencia dell'Entrate nient'altro che un istituto di "servizi" (consulenza, rimborsi, ecc...).